

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE - ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15/01/2012 - SEDUTA DEL 18/06/2012 – LE MOTIVAZIONI

FILM APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

LA FORESTA DI GHIACCIO - regia – CLAUDIO NOCE – produzione – ASCENT FILM SRL (43-16-21) = pt. 80

Motivazione – Un giovane bosniaco, italianizzato sino a mascherare del tutto le sue origini straniere, dopo sedici anni, torna in un paese di montagna per compiere la sua vendetta ai danni di un gruppo di approfittatori che uccise suo fratello maggiore in una traversata di clandestini per le montagne. Una trama molto densa e concentrata, del genere giallo/thriller, con un finale a sorpresa - sapientemente tenuto nascosto per tutto il corso della narrazione - ed una serie di indizi disseminati nell'intreccio, atti a tenere vigile l'attenzione dello spettatore. Una storia che affronta con sapienza artistica e coraggio un importante tema della nostra attualità; un progetto che, per la forza dell'impianto produttivo, le potenzialità di diffusione e il valore della sceneggiatura, ottiene la concessione del contributo più elevato della sessione.

ARIANNA - regia – CARLO LAVAGNA – produzione – ASMARA FILMS 50% - ESSENTIA SRL 50% (41-17-21) = pt. 79

Motivazione – Una ragazza di diciannove anni, affetta da una rara malformazione genetica all'apparato riproduttivo, scopre di essere una sorta di ermafrodita e – conseguentemente - che i genitori hanno tentato di nascondere tutto sin dalla nascita con la speranza di garantirle una vita normale - anche con l'ausilio di terapie specifiche miranti a farla diventare principalmente donna. La voglia di sapere e di risolvere disagi fisici e psicologici la porterà ad elaborare il trauma e a reimpostare integralmente la sua vita. Un approfondito percorso di analisi interiore ed introspezione psicologica alla ricerca della verità aprono, in questa storia, notevoli e importanti spunti di riflessione. Un rilevante *parterre* attoriale ed un impianto produttivo di valore, fanno di questo un progetto fortemente significativo.

PER AMOR VOSTRO (ANGOLO DI INFERNO) - regia – GIUSEPPE GAUDINO – produzione – GAUNDRI SRL + AMEUROPA International Srl (43-13-20) = pt. 76

Motivazione – Anna lavora come Gobbo in una rete televisiva, a Napoli. Il marito, coinvolto in un giro di usura e scommesse clandestine, è in combutta con un "cassiere" della camorra che opera all'interno dello stesso posto in cui lavora la moglie. In fuga da un'infanzia passata negli orfanotrofi e da un passato di prostituzione, Anna sembra non riuscire ad affrancarsi dal dolore che la tormenta con incubi ed allucinazioni, accerchiata com'è da una galleria di personaggi caratterizzati da una degenerazione etica ed emotiva che rinchiude tutti in un egoismo assordante, una ferocia ed una cattiveria concepibile solo a bassissimi livelli di degradazione etica e morale. Il film apre un focus su uno spaccato dei nostri tempi con impietosa fedeltà, nell'intento di raggiungere, attraverso il dolore, la redenzione morale. Un progetto autoriale di indiscusso valore che, supportato da un piano finanziario dalle alte potenzialità, risulta meritevole di contributo.

**AMORI ELEMENTARI I 70% RUSSIA 30% - regia - SERGIO BASSO - produzione - GLOBE FILMS SRL 40% + CSC PRODUCTION SRL 30% + SHARON CINEMA PRODUCTION 30%
(39-16-20) = pt. 75**

Motivazione – La storia ripercorre tutti gli eventi tipici della vita di un gruppo di bambini di dieci anni: la collezione di mostri, la gita con la scuola, lo skateboard, la merenda da dividere, l'ingresso della nuova alunna, i lego, lo sciogliersi e il costituirsi di amori (per l'appunto "elementari") ed amicizie. Tutto ciò è raccontato come in soggettiva, con la struttura acritica tipica di un bambino, di modo che fatti sostanzialmente irrilevanti divengano pregni di significato ed acquisiscano un peso fondamentale nella vita dei personaggi – ottimamente delineati nel contesto che rappresentano. La sceneggiatura realizza con efficacia la mimesi di una dimensione immediatamente preadolescenziale, la riproduzione di un mondo fatto di risposte a stimoli elementari e circoscritto ad una visione tanto parziale quanto assoluta della realtà. Le grandi potenzialità di distribuzione e l'originalità dell'operazione lasciano bene sperare sull'esito di questo progetto.

**COSIMO E NICOLE - regia - FRANCESCO AMATO - produzione - CATTLEYA SRL 54% + FASTFILM SRL 46%
(36-16-22) = pt. 74**

Motivazione – Cosimo e Nicole, due ventenni senza freni, paure o inibizioni, si incontrano durante le manifestazioni del G8 a Genova. Conoscono Aliounè, il quale - durante i lavori di allestimento di uno spettacolo - cade da un'impalcatura ed arriva in fin di vita; Cosimo e Nicole abbandonano il malcapitato esanime lungo un canale solitario ma, dopo una piccola fuga, vengono catturati. Una vicenda a sfondo psicologico, con forti e significativi riferimenti all'attualità dell'immigrazione ed al lavoro nero. La solidità dell'impianto produttivo, la comprovata realtà distributiva e la riconosciuta validità del cast artistico completano la validità del progetto e lo rendono meritevole di contributo.

**AMICHE DA MORIRE - regia - GIORGIA FARINA - produzione - ANDREALEONE FILMS SRL
(37-17-20) = pt. 74**

Motivazione – Giro di vite al femminile: Olivia, giovane e bella, scopre che il marito è un rapinatore e lo uccide; Crocetta vive sotto il controllo della madre anziana e bigotta; Gilda, una donna fascinosa e ammaliante, svolge il mestiere più antico del mondo. Una commedia giocata sull'alternanza tra spunti di giallo poliziesco, echi di novella verista, comicità e *action movie*. Un ritmo veloce ed incalzante, dove non mancano i colpi di scena. A motivare la concessione del contributo, anche le ampie prospettive di diffusione ed un cast tecnico/attoriale di sicuro *appeal*.

**LA STRADA PER CASA - regia - BRUNO OLIVIERO - produzione - LUMIERE & CO SRL 50% + INVISIBLE FILM SRL 50%
(40-16-18) = pt. 74**

Motivazione – L'ispettore Monaco, stanco e in procinto di abbandonare il campo, diventa attento investigatore per un ultimo intricatissimo caso. Un giallo poliziesco a sfondo noir, con implicazioni psicologiche per i risvolti che la vicenda assume nei confronti di investigatori, investigati e figure di contorno. Uno script decisamente interessante che, supportato da un cast tecnico/artistico molto valido, determina l'iscrizione di questo progetto fra quelli meritevoli di contributo.

**SHIMESSALINU! - regia – ALESSANDRO SERMONETA – produzione – PALOMAR SPA
(42-15-17) = pt. 74**

Motivazione – Commedia su una famiglia ebraica - con le radici più antiche a Gerusalemme ed i rami più giovani a Parigi - incentrata sulle fratture generazionali e le difficoltà a relazionarsi con il mondo esterno. Espressioni di un microcosmo che ha difficoltà a dialogare con il mondo in cui vive e con i tempi che cambiano, i protagonisti di questa storia sono tratteggiati con umorismo ed efficacia rappresentativa. Dagli anziani depositari delle tradizioni conservatrici ai più giovani, che vedono le prescrizioni e i divieti imposti dalla cultura ebraica come precetti privi di significato, in questo film brillante ed avvincente vengono percorse le sfumature di una civiltà che cerca in tutti i modi di difendere la propria identità dalla secolarizzazione, ma che non può sottrarsi all'intrinseca natura di integrazione e cambiamento che è nelle persone. Uno script dalla grande carica ironica e narrativa che, supportato da un cast tecnico/artistico decisamente interessante, determina l'iscrizione di questo progetto fra quelli meritevoli di contributo.

**AGOSTINO - regia – ROLANDO RAVELLO – produzione – FANDANGO SRL
(36-15-22) = pt. 73**

Motivazione – Agostino, operaio padre di famiglia, festeggia con la moglie Anna e i figli Lorenzo ed Erica la prima comunione del figlio. Quando tutti tornano a casa, però, trovano un'altra famiglia che occupa il loro appartamento. Da rocamboleschi piantonamenti sul pianerottolo e svariati sotterfugi, scaturisce una commedia al passo con i tempi e incentrata su un tema rilevante come quello dell'alloggio. E' determinante per il valore del progetto una realtà produttiva consolidata ed un ottimo cast tecnico-artistico.

**PICCOLA PATRIA - regia – ALESSANDRO ROSSETTO – produzione – ARSENALI MEDICEI SRL
(37-15-21) = pt. 73**

Motivazione – Una storia di un'amicizia, di un amore e di una volontà sfrenata di fare soldi, non importa come, per riuscire nella vita. Una storia di formazione: l'adolescenza nella provincia tra pregiudizi e voglia di evadere. Ispirato a un fatto di cronaca, il progetto amalgama, alle immagini della realtà, scene di fiction che di questa realtà si nutrono. Progetto che racconta una vicenda dall'epilogo drammatico, seppur venutasi a creare nella quotidianità silenziosa di un Veneto immerso nella nebbia e alle prese con l'integrazione sociale. Proprio il territorio, infatti, in questo film diviene la chiave di volta, la linfa che alimenta un racconto locale che prende un respiro universale. Il nuovo assetto economico e la raggiunta maturità del piano produttivo concorrono ad iscrivere questo progetto fra i meritevoli di contributo.

**ALI' DAGLI OCCHI AZZURRI - regia – CLAUDIO GIOVANNESI – produzione – ACABA PRODUZIONI SRL
(37-15-20) = pt. 72**

Motivazione – Gabriele, Davide, Nader e Zoran: aria da bulletti e modi da "burini" romanacci. Storie di ragazzi, gelosie, discoteche ed uso di droghe, rapine, furti e spavalderie in una grande metropoli. Una sceneggiatura caratterizzata da un'asprezza intrinseca, dove le problematiche relative alla convivenza tra gruppi di nazionalità diversa ed al dialogo interreligioso vengono declinate nel contesto giovanile e metropolitano. Un impianto produttivo/distributivo solido e di comprovata affidabilità ed un cast tecnico molto interessante contribuiscono a motivare la concessione di contributo.

DIAMOND SANTORO E LA LIANA DEGLI SPIRITI (GIA' TOXIC JUNGLE) - regia - GIANFRANCO QUATTRINI - produzione - ALBA produzioni SRL - I 10% AR 90% (39-12-21) = pt. 72

Motivazione – Storia di un percorso iniziatico e di un viaggio avventuroso attraverso gli scenari selvaggi della foresta amazzonica, per il recupero della lucidità mentale e della serenità interiore da parte Diamond - una vecchia star del rock americano che, oltre al declino artistico ed alla tossicodipendenza, si porta addosso il trauma della morte improvvisa del fratello Nick. Un film ricco di riferimenti alla multiculturalità del mondo latino americano, ai riti ed ai poteri occulti della magia sciamanica, al fascino della musica rock e delle cantilene aborigene come strumenti di purificazione spirituale e di contatto con l'aldilà. L'interessante connubio fra aspetti artistici e documentaristici dell'opera, sia di carattere naturalistico-paesaggistico che di ricostruzione sociologica di ambienti e comunità (a metà tra la primitività degli autoctoni peruviani e la progressiva occidentalizzazione dei latino americani), rendono quest'opera - forte di una solida realtà produttiva - meritevole di sostegno.

COSE CATTIVE - regia - SIMONE GANDOLFO - produzione - INSIDE PRODUCTIONS SRL (39-15-16) = pt. 70

Motivazione – Un thriller giocato sul connubio tra follia omicida e meccanismi perversi ed alienanti del reality moderno. A ragione, il film può essere definito un horror contemporaneo che affonda le sue radici nelle tematiche del voyeurismo e del significato del castigo, della spettacolarizzazione e della violenza gratuita, forte dell'assunto che essere visti vuol dire esistere e dare un senso alla propria vita. Caratterizzato da un impianto produttivo low budget, a fronte di un cast tecnico-artistico di notevole interesse, il progetto ottiene, come richiesto, il solo riconoscimento di interesse culturale.

LA FUNZIONE DI DIRAC - regia - ANGELO LOY - produzione - INDIGO FILM SRL (39-15-16) = pt. 70

Motivazione – Il documentario segue in parallelo due vicende significative della vita di Touhami Garnaoui: la prima riguarda la sua elezione a sindaco di Tarano, la seconda è il racconto delle prime elezioni "libere" in Tunisia. Lo stile del documentario è ben bilanciato sulla duplicità dell'indagine geopolitica che l'autore vuole svolgere. Supportato da un impianto produttivo riconosciuto e consolidato, il progetto ottiene, come richiesto, il solo riconoscimento di interesse culturale.

VERGINE GIURATA - regia - LAURA BISPURI - produzione - COLORADO FILM PRODUCTION C.F.P.SRL (36-16-17) = pt. 69

Motivazione – Una ragazza albanese, per amore degli zii che l'hanno allevata e seguendo un codice consuetudinario di un'Albania arcaica, diventa una "vergine giurata": si fa uomo, rinunciando in toto al suo essere donna. Ma quando tutto quel mondo per lei non avrà più un senso, emigrerà in Italia alla ricerca della sua femminilità rinnegata. Il punto di vista è quello di un essere umano diviso a metà tra le sue due identità, tra il passato e il presente, tra le sperdute montagne dell'Albania e la Milano di oggi. Sostenuto da un cast tecnico-artistico molto interessante, il progetto si posiziona fra quelli meritevoli di contributo.

VIA DEL MARE - regia - FRANCESCO COSTABILE - produzione - IL LABIRINTO SRL (39-13-17) = pt. 69

Motivazione – Tre storie intrecciate, emblematiche e rappresentative di un'umanità multiforme, ricche di apparenze e segreti, legate da un significativo *trait d'union* che assurge a valore di simbolo: la Via del Mare. Scrittura fluida a supporto di una storia ben congeniata, lontana – seppure attenta a dinamiche

sociali contemporanee – da giudizi morali scontati. Il progetto non tradisce le aspettative concesse con l'assegnazione dei fondi per lo sviluppo di sceneggiature originali e si conferma, pertanto, fra i meritevoli di contributo.

**PULCE NON C'E' - regia – GIUSEPPE BONITO – produzione – OVERLOOK PRODUCTION SRL
(35-13-21) = pt. 69**

Motivazione – Storia di una famiglia messa a dura prova da accuse infamanti rivolte al padre. Sulla scia del successo dell'omonimo romanzo, il film racconta di Pulce, una ragazzina autistica che viene allontanata dai genitori a causa di presunti abusi. Tutta la narrazione segue il punto di vista della sorellina Giovanna che, con modulazioni ironiche e leggere, racconta le vicende della piccola Pulce. La riconosciuta efficacia dell'impianto produttivo e le potenzialità distributive fanno, di quest'opera prima, una sfida da accettare.

**IL CACCIATORE DI MENTI - regia – EMANUELE RAGGI – produzione – DAP ITALY SRL
(39-13-17) = pt. 69**

Motivazione – Marco è un poliziotto che, dopo gli errori dovuti all'inesperienza ed alla giovane età, cerca un riscatto ed impegna tutto sé stesso nelle indagini su un caso di serial killer, anche a costo di trascurare i rapporti con la moglie. Un'interessante storia dove il protagonista si trova a discendere fra le ombre del genere umano, in un percorso viatico inverso dove, alla fine, egli si ritrova a scoprire il male nella sua guida, il criminologo dott. Giusti. Una storia dove il confine fra il bene e il male si fa sempre più labile e relativo. Un progetto che, sorretto da una realtà produttiva consolidata, riesce a collocarsi fra i meritevoli di contributo.

**PROGETTI CON PUNTEGGIO COMPLESSIVO SUFFICIENTE MA NON RINVIATI
ALLA SEDUTA SUCCESSIVA PER MANCANZA DI PARERE UNANIME DELLA
COMMISSIONE E PERTANTO NON APPROVATI PERCHE' OLTRE IL LIMITE
DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.**

**STUDIO ILLEGALE - regia – UMBERTO RICCONI CARTENI (in arte CARTENI) – produzione –
Warner Bros Entertainment Italia 50% + IBC Movie 25% + Publispei srl 25%
(37-12-19) = pt. 68**

Motivazione – Commedia sentimentale ambientata nel mondo degli affari e degli studi legali di consulenza, con due protagonisti, Andrea e Emily, che si fronteggiano professionalmente e si blandiscono sentimentalmente; una storia d'amore nata da uno scontro di lavoro. Nonostante la maturità dell'assetto produttivo ed il giudizio positivo della commissione, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto si posiziona fra i primi dei non finanziati.

ATTESA E CAMBIAMENTI - regia – RAFFAELE BLEVE – produzione – MOROL SRL

(38-13-17) = pt. 68

Motivazione – Gianni e Beatrice, Anna e Tina, una coppia etero, un'altra di fatto, nutrono entrambe l'ansia ed il desiderio di portare avanti una gravidanza. Una commedia divertente e ironica giocata su equivoci, fraintendimenti e doppi sensi. Nonostante l'interesse suscitato presso la Commissione, il progetto - a fronte di una valutazione comparativa - si posiziona fra i primi dei non finanziati.

LA VITA INCERTA - regia – PIETRO BALLA – produzione – DERIVA FILM SRL 85% - ESKIMO SRL 15%

(38-13-17) = pt. 68

Motivazione – Un ex operaio che vive nel senso di colpa per una tragedia che non ha potuto evitare ed una giovane prostituta, alla ricerca di un amore a cui ancorarsi, si incontrano e diventano inconsapevoli oggetti del desiderio di un pubblicitario folle. Un film drammatico dall'atmosfera a tratti torbida e decadente che, nonostante l'interesse già suscitato presso la Commissione Sviluppo Sceneggiature Originali - confermato dal relativo contributo – non raggiunge la piena maturità e, a fronte di una valutazione comparativa, si posiziona fra i primi dei non finanziati.

CRISI DI IDENTITA' - regia – MATTEO VICINO – produzione – CAMALEO SRL

(38-13-16) = pt. 67

Motivazione – Federico e Riccardo vincono un bando della Regione Puglia per avviare una loro casa di moda. C'è solo un dettaglio, il bando è destinato esclusivamente alle coppie omosessuali (e loro non lo sono). Una storia che, anche se adagiata di tanto in tanto sui toni della commedia di genere e degli stereotipi del caso, mantiene comunque un tono vivace. A fronte di una valutazione comparativa però, il progetto – indebolito da un piano produttivo non ancora maturo - risulta superato da altri ritenuti più meritevoli.

IN TRE - regia – CLAUDIA NANNUZZI – produzione – MARI FILM SRL

(36-12-19) = pt. 67

Motivazione – Camilla, alle soglie del matrimonio, scopre che il suo futuro marito la tradisce con un'avvenente spagnola. Desistendo dall'idea di mandare tutto a monte, preferisce vendicarsi facendo spendere per la cerimonia un patrimonio e ripromettendosi di rispondere con un bel "no" alla fatidica domanda: "Vuoi tu, Carolina, prendere Davide come tuo legittimo sposo?". Il film punta tutto su un'iperbolica vendetta che sembra volersi però trattenere dal raggiungere dei limiti veramente comici o paradossali al punto da poter suscitare l'ilarità. Un progetto artistico che, nonostante ipotesi distributive e produttive valide, pur ottenendo un punteggio senz'altro positivo, non si colloca fra i destinatari di contributo.

NON LO SO ANCORA - regia – FABIANA SARGENTINI – produzione – SETTEMBRINI FILM SRL

(36-12-19) = pt. 67

Motivazione – Giulia, una bella donna sui trentacinque anni; Ettore, un anziano signore dai modi gentili ed eleganti: non si conoscono e si ritrovano a fare le analisi nello stesso ospedale. Da questo casuale incontro, nasce una conversazione interessante che porta Ettore a ricercare un rapporto con la figlia - allontanata da tempo per questioni mai risolte - e Giulia a trovare, finalmente, un padre. Il progetto, nonostante una partenza interessante, perde di carica emotiva nel momento in cui stempera nell'esplicito le correnti sentimentali che lo attraversano. Nonostante quindi il già concesso contributo per lo Sviluppo

Sceneggiature Originali ed un interessante piano distributivo, il progetto non sembra ancora arrivato all'auspicata maturità e, nella valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**IL MONDO E' MIO - regia – SILVIO GOVERNI – produzione – MICHELANGELO CHANNEL SRL
(39-13-15) = pt. 67**

Motivazione – Una storia di quindicenni in piena crisi adolescenziale, in conflitto con i genitori. Giorgia si annoia e viene abbagliata dal nuovo mondo di coetanei che giocano a stordirsi, a fare i grandi, ad inseguire la retorica edonista. Una commedia a lieto fine sul tema del disagio giovanile e dei problemi connessi all'individuazione della personalità, nella delicata fase adolescenziale e in contesti rischiosi e fuorvianti. Un progetto non privo di spunti interessanti ma che, indebolito da un piano produttivo/distributivo ancora immaturo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**IN QUESTA VITA - regia – EITAN PITIGLIANI – produzione – ITER FILM SRL
(37-12-18) = pt. 67**

Motivazione – Dopo il terremoto dell'Aquila, c'è chi pensa subito alla ricostruzione e vuole andare avanti e chi si chiude nel culto nostalgico del passato e guarda con scetticismo agli aiuti ed agli interventi dello Stato, gestiti da persone estranee al vecchio mondo cittadino. Massimo ed Alberto, padre e figlio, tragicamente privati rispettivamente della moglie e della madre, si ritroveranno soli ed impareranno a capirsi e dialogare dopo anni di incomprensione quasi totale. Una vicenda costruita intorno al tragico evento del terremoto in Abruzzo che, da un lato, è troppo condizionato dall'immediatezza del fatto di cronaca e che, dall'altro, assurge a scenario surreale e romanzato di una serie di topoi narrativi. Un progetto quindi non abbastanza convincente dal punto di vista della sceneggiatura che, pur se supportato da un impianto produttivo interessante, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**LA VASATA - regia – GIANFRANCO ALBANO – produzione – HABANAFILM SRL
(36-13-17) = pt. 66**

Motivazione – Un giovane boss della mafia perde casualmente la memoria e, al rinsavimento, decide di tagliare col passato, di regalare i fondi dei suoi conti in Svizzera ai compaesani per tanto tempo tartassati, di inscenare la sua morte per sfuggire agli altri membri della cupola, portando con sé la moglie, la sorella ed il fedele autista, amico d'infanzia. Una commedia leggera e bonariamente ironica in cui il tema della mafia viene emblematicamente pennellato con i topoi tipici del genere di riferimento e dove la comicità rimane di tipo caricaturale, con personaggi e situazioni che diventano l'antifrasi di ben più seri ed illustri esempi cinematografici. Progetto, quindi, dallo spunto non particolarmente significativo che viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

**TOMMY SLICE E LA MACCHINA DEL TEMPO - regia – VINCENZO SFERRA – produzione – CERCHIO CREATIVO SRL 10% + INFOBYTE SPA 90%
(39-12-15) = pt. 66**

Motivazione – Tre ragazzini di un pianeta a forma di pizza scoprono, in un museo, una macchina del tempo e arrivano nell'Italia del 1848, partecipando agli avvenimenti più salienti di quell'anno. Un progetto per un *cartoon* in salsa 150 anni d'Italia che risulta avere un impianto produttivo non all'altezza della situazione e viene pertanto superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

LA MASCHERA MICELLINA - regia – GIANFRANCO ISERNIA – produzione – ISD - IMAGE AND SOUND DISTRICT SRL

(38-12-16) = pt. 66

Motivazione – Nel periodo immediatamente successivo all’Unità d’Italia, un giovane prefetto di polizia, Tommaso Belgrano, coadiuvato dallo scienziato Cesare Lombroso, svolge una delicata inchiesta per stanare dai monti della Calabria il pericoloso omicida detto “La maschera Micillina”. Un giallo poliziesco a sfondo storico ambientato all’indomani dell’Unità d’Italia, con riferimenti a personaggi e fatti realmente esistiti e l’intenzione di fornire un quadro della Calabria post-unitaria attraverso il racconto di un’indagine poliziesca. Forte l’alternanza di tematiche - a volte in contrasto tra loro - che, insieme alla collocazione storica di fine ottocento, danno all’insieme una nota di arcaico in bilico tra ricostruzione storica, indagine scientifica, speculazione metafisica, proiezioni profetiche ed apocalittiche. Un budget elevato - ancora lontano dallo spirito delle opere prime – ed alcune incertezze sul cast tecnico/artistico - all’interno di una valutazione comparativa, fanno sì che il progetto, pur ottenendo la sufficienza, venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

PRIMO-SECONDI A NESSUNO - regia – FABIO BASTIANELLO – produzione – SHOW BIZ VISUAL COMMUNICATIONS SRL

(38-12-16) = pt. 66

Motivazione – Una brillante promessa dell’atletica mondiale perde l’uso delle gambe a causa di un grave e fortuito incidente; dopo aver continuato la sua attività agonistica, partecipando con successo alle paraolimpiadi in carrozzina, decide di sottoporsi all’impianto di due protesi artificiali per sentirsi il più possibile vicino alla normalità. Una storia interessante ma indebolita da una scrittura a tratti contorta e da una certa insistenza su alcuni concetti teorici e di principio, espressi per lo più in forma distaccata, a volte retorica, perentoria e quasi da manuale. Progetto che, per una compagine produttiva poco matura ed a fronte di alcune incertezze sul cast, non si colloca fra i destinatari di contributo.

IL CAMMINO - regia – ROSSELLA IZZO – produzione – DIR INTERNATIONAL FILM SRL

(36-13-16) = pt. 65

Motivazione – Durante un cammino di pellegrinaggio, il passato dei protagonisti emerge dai loro ricordi. Una storia raccontata prevalentemente tramite uno smodato ricorso al flashback, dove gli elementi della vita dei personaggi vengono svelati come una sorta di indagine psicologica *à rebour*, che lascia il presente statico ed orfano di accadimenti. Una struttura narrativa, quindi, sbilanciata sul “prima”, dove anche la riflessione spirituale (motore della storia) fatica ad emergere. Un assetto produttivo ancora migliorabile concorre a far sì che il progetto venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

RITRATTO DI UN IMPRENDITORE DI PROVINCIA - regia – HERMES CAVAGNINI – produzione – CAVAGNINI FILM COMPANY DI CAVAGNINI ERALDO

(37-12-16) = pt. 65

Motivazione – Mario, un imprenditore di provincia “vecchia maniera”, si getta in un affare più grande di lui. Per far fronte alle esigenze, strozzato dai debiti e spinto da un complesso di inferiorità, si lega a Tommaso, uomo della finanza e dei salotti buoni. Sarà questi a tradirlo ed espropriarlo di tutto ciò che possiede. Una storia dove alla fine, moralmente, non si salva nessuno. Tutti i personaggi perpetuano una nota di abiezione che non abbandonano mai. Alla resa dei conti, per alcuni, le cose andranno male; per altri, bene ma nessuno, ciò nonostante, cambia. Un progetto, quindi, ancora sfocato sia dal punto di vista della sceneggiatura che da quello produttivo e che, nella valutazione comparativa, viene pertanto superato da altri ritenuti più meritevoli.

**TRANSILVANIABURG - regia - MASSIMO NARDIN - produzione - PI.SA. FILM SAS DI ANDREA SANTORO & C.
(39-11-15) = pt. 65**

Motivazione – Oswald, chiuso ed ombroso contadino dell'Alto Adige, conosce Sofia, graziosa e giovane cameriera rumena. La ragazza si concede a lui con tutta la forza della sua giovinezza e della sua sensualità. La conoscenza di questa persona apre uno spiraglio di luce nella cupa monotonia della sua vita, indicandogli una via per liberare il suo cuore e realizzare i suoi sogni. Progetto interessante (ma non adeguatamente supportato da una realtà produttiva abbastanza solida) che, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

**IL GIOCATORE INVISIBILE - regia - STEFANO ALPINI - produzione - POLIS SRL
(38-11-16) = pt. 65**

Motivazione - Il prof. Nari, stimato docente di letteratura contemporanea, ha una storia con la studentessa Olivia e tradisce la moglie Anna, fino a quando una lettera anonima attenta alla fama del professore. Sceneggiatura a tematica prevalentemente psicologica, dove l'assunto teorico non sembra essere adeguatamente declinato nella storia e nei personaggi. Nonostante le migliorie, permangono alcune perplessità sulla solidità dell'impianto produttivo/distributivo e sulla composizione del cast tecnico che fanno sì che il progetto non si posizioni fra i destinatari di contributo.

**ACCABADORA - L'ULTIMA MADRE - regia - EMANUELA RIZZOTTO - produzione - SPINOFF PRODUCTIONS SRL 90% + FAST REWIND 10%
(37-11-17) = pt. 65**

Motivazione - Mariedda, ultima figlia di una povera donna, viene adottata da Bonaria, un'anziana sarta. Anche se da lei cresciuta con grande amore, la giovane Mariedda non conosce la dura eredità che la aspetta: Bonaria è l'*accabodora*, colei che accompagna verso la morte le persone sofferenti. Una storia drammatica, sospesa tra la vita e la morte, narrata prevalentemente attraverso un pesante utilizzo del flashback e con alcuni difficili rallentamenti nella parte centrale della storia. Indebolito anche da alcune perplessità sul cast tecnico/artistico il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, non arriva a posizionarsi fra i destinatari di contributo.

**IL FANCIULLO BIONDO IMPERATORE - regia - ALBERTO ACCIARITO - produzione - MADE IN ITALY FILM SRL
(37-12-16) = pt. 65**

Motivazione - Il film segue le vicende storiche di Federico II. In questa versione per il cinema, il personaggio ha tutte le caratteristiche del mito: è ambizioso, spietato, coraggioso, forte, sensibile, protettivo, bello e passa con disinvoltura dalla violenza alle lacrime, dal lirismo all'amplesso. Anche le figure di contorno, ricalcate dal contesto storico, tendono all'archetipo (la regina protettiva, l'amante seducente, la cortigiana ammaliante...), portando ogni loro caratteristica allo stato superlativo. Accurata nella ricostruzione storica, la sceneggiatura stenta però a decollare dal punto di vista filmico. Ciò che è interessante storicamente, infatti, non lo è necessariamente a livello cinematografico, lì dove la semplice trasposizione degli eventi, da sola, non assolve tutte le esigenze narrative del film. In questo caso, infatti, l'attenzione all'eleganza dell'eloquio sconfinava spesso nella ridondanza e la retorica sembra prevalere anche nei momenti in cui sarebbe richiesta una maggiore immedesimazione (elementi che danno al film un tono troppo accademico). Un progetto quindi che, pur raggiungendo la sufficienza, matura decisive perplessità sia dal punto di vista della sceneggiatura che da quello produttivo e viene pertanto superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

**PICCIRIDDA - regia – FIORELLO CATENA – produzione – EUROFILM SRL
(37-12-15) = pt. 64**

Motivazione – Una storia drammatica, ambientata agli inizi degli anni sessanta, intenzionalmente strutturata secondo i canoni del verismo di stampo verghiano ed imperniata su alcuni topoi narrativi già battuti e specifici del genere quali l'emigrazione, l'infanzia negata, lo sfruttamento delle donne siciliane, la corralità della vita di paese. Lucia, la ragazzina sradicata dalla famiglia emigrata all'estero in cerca di fortuna, è un personaggio costruito in modo da assurgere a modello di un'umanità compassionevole, miserabile e tristemente esposta alle angherie della sorte avversa. Ampi gli squarci paesaggistici e l'indugio sui particolari tipici della tradizione popolare. Penalizzato da alcune perplessità sul cast tecnico e da un piano produttivo ancora immaturo, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, non arriva a posizionarsi fra i destinatari di contributo.

**COLPO DI TESTA (I 90% - CH 10%) - regia – ANGELO CARUSO – produzione – GREAMWORLD-
MOVIES 60% - COLPO DI TESTA SRL 40%
(36-12-16) = pt. 64**

Motivazione - Roma 1980. Un gruppo assortito di giovani liceali poco più che 17enni è alle prese con i piccoli drammi quotidiani tipici della loro età. Sintetico romanzo di formazione un po' paternalistico e consolatorio - con drammi troppo concentrati e un epilogo da commedia lacrimosa - dove le continue ellissi, anziché accentuarne la spigliatezza, si rivelano un rimedio un po' furbo contro i buchi di sceneggiatura. Un impianto produttivo ancora migliorabile ed alcune perplessità sul cast contribuiscono a far sì che, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

**FINCHE' AMORE NON TI LICENZI - regia – DANIELA CURSI MASELLA – produzione – HOME FILM
SRL
(37-12-15) = pt. 64**

Motivazione - Manuel viene lasciato dalla sua fidanzata perdendo, in un sol colpo, amore e lavoro. Si rifà, trovando un impiego nel settore comunicazione di una multinazionale alimentare, regolato da un più che singolare codice etico che vieta tassativamente relazioni durature fra colleghi. Prevedibilmente, Manuel si innamora proprio del suo capo. Una commedia dagli schemi situazionali abbastanza comuni: il protagonista che finge di essere gay, la donna senza cuore che non mostra il suo lato sensibile davanti agli altri, la scelta fra il lavoro e l'amore. Un impianto produttivo ancora immaturo contribuisce a far sì che il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, non si posizioni fra i destinatari di contributo.

**PRESTO FARA' GIORNO - regia – GIUSEPPE FERLITO – produzione – SETTIMA ENTERTAINMENT
SRL
(35-12-17) = pt. 64**

Motivazione - Una storia tipo, di droga, sesso, disturbi alimentari e disagio giovanile, con il focus sui problemi esistenziali di un'adolescente in età scolare che cerca rifugio dal rapporto conflittuale con la madre assillante – ma, di fatto, assente - in una serie di esperienze che mirano a bruciare le tappe, stordire i sensi e spezzare la *routine* fino al recupero di una maggiore riflessività e maturità. Dialoghi costruiti spesso in modo prolisso e stereotipato, con un fraseggio a tratti troppo scontato e poco incisivo - con conseguenti effetti di rallentamento dell'azione e di monotonia rappresentativa. Il progetto, anche produttivamente parlando, ottiene un punteggio sopra la sufficienza ma, nella valutazione comparativa, viene sopravanzato da altri ritenuti più meritevoli.

NON RICORDARE MAI - regia - EMANUELE FLANGINI - produzione - I4GATTI SRL 85% - PANEIKON 15% (37-11-15) = pt. 63

Motivazione - Martino ha urgente bisogno di un trapianto al rene. Il padre Marko, ex soldato serbo (adesso allenatore dell'Aston Villa giovanile), per trovare un donatore, deve chiedere aiuto a Mirsad, fratello di una delle sue vittime, attualmente primario di un'importante clinica in Kosovo. Per salvare Martino, Marko verrà costretto a sacrificare Alex, un immigrato, giovane promessa della squadra di calcio che allena. Nonostante il valore della storia, permangono alcune incertezze sul cast tecnico/artistico, sull'efficacia effettiva della realizzazione e sulla maturità del piano produttivo che, insieme, concorrono a far sì che, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto non si posizioni fra i destinatari di contributo.

NON SCOMPARIRE - regia - PIETRO REGGIANI - produzione - ADAGIO FILM SRL (35-12-16) = pt. 63

Roberta soffre di invisibilità psicosomatica e scompare se non le si rivolge attenzione. Massimo, al contrario, è quando si sente troppo sotto pressione che scompare. Uno script poco unitario, dove la metafora dell'invisibilità, sebbene interessante, è spesso portata avanti in modo confuso e discontinuo. Un piano produttivo ancora immaturo contribuisce a far sì che il progetto, pur ottenendo la sufficienza, venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

TU MI RUBI L'ANIMA - regia - BARBARA E MONICA SGAMBELLONE - produzione - BELL FILM SRL (37-10-15) = pt. 62

Motivazione - Tratto dal romanzo "Legami Dolenti" di M. Canu, il film racconta la lenta e inesorabile degradazione di un gruppo di adolescenti di periferia che passa dal bullismo, al consumo di stupefacenti, allo spaccio di eroina, al crimine, alla morte. I personaggi di questo film sembrano ingabbiati nel proprio destino, instradati in una logica del crimine che si realizza inevitabile, passo dopo passo, conducendo ognuno di loro dalla speranza alla morte. Un progetto interessante ma penalizzato da un piano produttivo non ancora maturo e da alcune incertezze sul cast tecnico/artistico che, nella valutazione comparativa, fanno sì che venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

STALKER - regia - FRANCESCO MARIA DOMINEDO' - produzione - SISSI PRODUCTIONS SRL (36-10-15) = pt. 61

Motivazione - Il cane di Irene muore in preda agli spasmi. L'indifferenza del fidanzato verso il dolore per la perdita porta la ragazza a divenire l'amante di Franco, il veterinario. Il tradimento è la molla che innesca lo *stalking* - in un primo momento, da parte dell'ex e, in un secondo momento, da parte del nuovo amante, che arriva a segregarla e seviziarla. Una storia dove il meccanismo della *suspense* e della sorpresa sembra, a volte, prevalere pericolosamente sulle delicate tematiche che affronta e sulla logica che regola i rapporti fra i personaggi. Un piano finanziario non ancora maturo ed un cast tecnico/artistico ancora migliorabile fanno sì che il progetto venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.

TRA CINQUE MINUTI IN SCENA - regia - LAURA CHIOSSONE - produzione - ROSSOFILM SRL (36-10-15) = pt. 61

Motivazione - Una madre ed una figlia si scambiano i ruoli, allorquando è la più giovane a doversi prendere cura della più anziana, ormai non più autosufficiente. Sullo sfondo della vita di teatro, una storia

d'amore filiale, dipendenza fisica e passione artistica. I dialoghi, pur conferendo spessore e vitalità ai personaggi, hanno il limite di ricadere negli stilemi del linguaggio stereotipo di un certo ambiente (quello del dietro le quinte di un teatro) troppo caratterizzato per offrire un reale spunto di immedesimazione ai *non addetti ai lavori*. Stilisticamente parlando, il film cerca di armonizzare i vari stilemi narrativi (documentario, fiction, cinema, teatro), ma si ferma ad una fotografia della realtà, senza svilupparne un racconto. Un cast tecnico/artistico non del tutto convincente ed alcune determinanti perplessità sul piano finanziario concorrono a far sì che il progetto non arrivi a posizionarsi fra i destinatari di contributo.

**DULCE DE LECHE - regia – GIOVANNI LEACCHE – produzione – INMEDIA SRL
(35-10-16) = pt. 61**

Motivazione - Due vecchi amici, ultraquarantenni, aspiranti attori, fanno gli ultimi tentativi per sfondare nel mondo del cinema. Una commedia dagli evidenti riferimenti cinematografici, con ambizioni di denuncia/riflessione sull'argomento, ma dalla struttura narrativa molto divagante e dispersiva, senza un'idea forte, un filo conduttore che dia spessore, significato e rilevanza culturale all'intero svolgersi della vicenda ed alle due storie sentimentali che, trascinandosi stancamente e per luoghi comuni, ne costituiscono un riempitivo, quando non, addirittura, l'unica ragion d'essere. Una sceneggiatura poco convincente, un piano produttivo ancora immaturo ed alcune perplessità sulla forza del cast tecnico/artistico fanno sì che il progetto non arrivi a posizionarsi fra i destinatari di contributo.

**L'ALBERO DELLA SERA (I 30% - TU 70%) - regia – ADEL BAKRI – produzione – PRODUZIONE
STRAORDINARIA SRL
(35-10-15) = pt. 60**

Motivazione – Una commedia amara che assume spesso toni da melodramma e riporta una storia che – sebbene voglia proporre una prospettiva diversa - scade nel sentimentalismo. Il progetto che, nelle intenzioni dell'autore, vorrebbe riproporre uno stile pasoliniano, risulta ben lontano dal modello, proponendo una storia che – al di là dei dialoghi scontati e poco verosimili – presenta personaggi poco credibili. Inoltre, il tentativo di introdurre un discorso articolato sulla memoria fallisce insieme alle pretese di universalità. Un impianto produttivo non ancora maturo concorre a far sì che il progetto venga superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli.